

LIBRETTO DA STAMPARE

San Milziade

Vita, preghiera e novena

Festa: 10 gennaio

IN BREVE

San Milziade

Vescovo di Roma dal 311 al 314, al tempo dell'editto di Milano e della crisi donatista.

Festa	10 gennaio
Morte	10 o 11 gennaio 314, Roma
Epoca	IV wiek

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Milziade per la riconciliazione

Novena a san Milziade

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Milziade

San Milziade, chiamato anche Melchiade, fu vescovo di Roma dal 311 circa fino alla morte, nel gennaio del 314. Il suo breve pontificato, tra l'ultima grande persecuzione e l'editto di Milano, ne fa il primo papa a ricevere una lettera da un imperatore e ad arbitrare, su sua richiesta, un conflitto tra cristiani. Il Martirologio Romano ne fa memoria il 10 gennaio.

Chi è san Milziade?

Le fonti dicono poco. Il *Liber pontificalis*, cronaca dei papi redatta molto più tardi, lo dice africano; gli storici propendono per un'origine romana. Sarebbe stato presbitero sotto il vescovo Marcellino. La sua elezione mette fine a un periodo travagliato: il suo predecessore Eusebio era stato esiliato dall'imperatore Massenzio, e la sede era rimasta vacante per un tempo che non conosciamo.

Date principali

- **Verso il 310 o il 311**: Elezione a vescovo di Roma.
- **Ottobre 312**: Vittoria di Costantino a Ponte Milvio.
- **Febbraio 313**: Editto di Milano, che concede ai cristiani la libertà di culto.
- **2-4 ottobre 313**: Concilio di Roma sulla questione donatista, nel palazzo del Laterano.
- **10 o 11 gennaio 314**: Morte a Roma e sepoltura nelle catacombe di San Callisto.

Un vescovo all'uscita dalla persecuzione

La persecuzione di Diocleziano, cominciata nel 303, aveva portato alla confisca delle chiese e dei beni dei cristiani. A Roma l'imperatore Massenzio ne ordina la restituzione, ed è Milziade a renderla effettiva: invia due diaconi, Cassiano e Stratone, a presentare il rescritto imperiale al prefetto dell'Urbe.

Dopo la vittoria di Costantino su Massenzio, nel 312, la condizione della Chiesa cambia. Il nuovo imperatore mette a disposizione del vescovo di Roma un palazzo sul Celio, appartenuto all'imperatrice Fausta: il Laterano, che diventerà per secoli la residenza dei papi. Milziade, tuttavia, non sembra aver avuto alcun ruolo nell'editto di Milano.

L'arbitro della crisi donatista

L'episodio più conosciuto del suo pontificato riguarda l'Africa del Nord. A Cartagine l'elezione del vescovo Ceciliano è contestata da un partito rigorista, che lo accusa di essere stato ordinato da un vescovo che aveva consegnato le Scritture durante la persecuzione. Questo partito, chiamato « donatista » dal nome del suo capo Donato, si appella all'imperatore, che affida la questione a Milziade e a tre vescovi della Gallia.

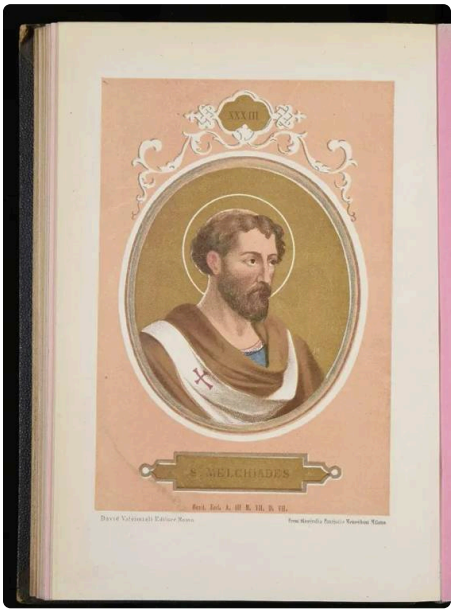
Milziade trasforma abilmente questa commissione in un vero sinodo della Chiesa, invitandovi una quindicina di vescovi italiani. Riunito al Laterano nell'ottobre del 313, conferma Ceciliano e condanna Donato, ma propone ai vescovi donatisti di conservare il loro rango se tornano alla comunione. L'offerta viene respinta; la questione sarà giudicata di nuovo ad Arles nel 314, dopo la sua morte.

Che cosa ci insegna la sua santità?

Di Milziade non conosciamo né scritti né parole. Ciò che emerge dalle fonti è un pastore che ha cercato la riconciliazione più che la vittoria di una parte. Il Martirologio Romano lo riassume così: benché fortemente contestato dai

donatisti, si adoperava saggiamente per riconciliare. Quasi un secolo dopo, quando i donatisti lo accusarono a loro volta di aver tradito durante la persecuzione, sant'Agostino ne prese le difese e lo chiamò « padre del popolo cristiano ».

Nel XIII secolo la sua festa fu iscritta nel calendario romano al 10 dicembre, con il titolo erroneo di martire. La riforma del 1969 l'ha spostata al 10 gennaio, giorno presunto della sua morte, senza quel titolo.



San Milziade, ritratto immaginario.

Dove pregare san Milziade?

- **Roma, catacombe di San Callisto** (via Appia Antica): il luogo della sua sepoltura, di cui non si conosce la posizione esatta.

Scopri anche

- Sant'Eusebio, il suo predecessore, morto in esilio.
- San Marcello I, altro papa della fine delle persecuzioni.
- San Callisto I, che ha dato il nome alle catacombe dove riposa.
- Sant'Agostino, che difese la sua memoria contro i donatisti.
- San Giulio I, papa qualche anno più tardi, al tempo della crisi ariana.

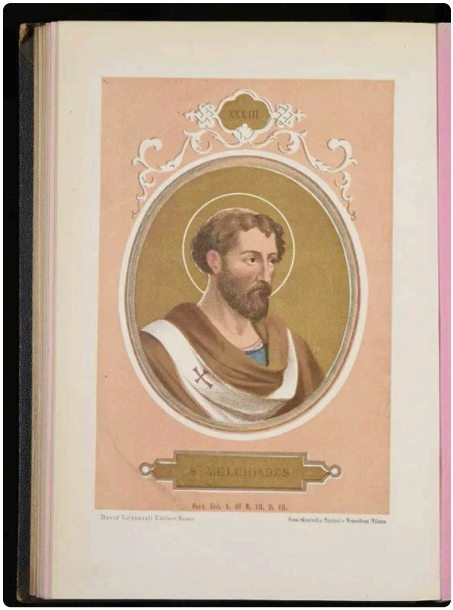
PREGARE

Preghiera a san Milziade per la riconciliazione

Di san Milziade non ci è giunto nessuno scritto né alcuna preghiera, e nessuna preghiera tradizionale in suo onore si è diffusa. La sua memoria è quella di un operatore di pace: un vescovo di Roma che, all'uscita dalle persecuzioni, cercò di riconciliare cristiani divisi dalla crisi donatista. Qui sotto trovi l'elogio che gli rivolse sant'Agostino, poi una preghiera a san Milziade per la riconciliazione e l'unità della Chiesa.

L'omaggio di sant'Agostino

Quasi un secolo dopo la sua morte, sant'Agostino difese Milziade dalle accuse dei donatisti. Ne lodò la saggezza e la mitezza verso gli avversari, e lo chiamò « padre del popolo cristiano » (Agostino, Lettera 43).



San Milziade, vescovo di Roma dal 311 al 314.

Preghiera a san Milziade per la riconciliazione

San Milziade, vescovo di Roma alla fine delle persecuzioni, tu hai visto la Chiesa passare dalla sofferenza alla libertà: insegnaci ad accogliere i doni di Dio senza orgoglio e a metterli al servizio di tutti.

Tu hai restituito ai cristiani di Roma le chiese e i cimiteri che erano stati loro tolti: aiutaci a riparare ciò che la violenza e l'ingiustizia hanno distrutto.

Tu hai giudicato con saggezza il conflitto della Chiesa d'Africa, e hai offerto una via di ritorno a chi aveva rotto la comunione: fa' di noi operatori di pace nelle nostre famiglie, nelle nostre parrocchie e nelle nostre comunità. Donaci il coraggio della verità e la dolcezza della misericordia.

Prega per il papa e per tutti i vescovi, perché guidino la Chiesa nell'unità. Ti affido la mia intenzione: (nominala in silenzio). Amen.

Puoi usare liberamente questa preghiera per la preghiera personale e comunitaria.

Quando recitare questa preghiera?

Il Martirologio Romano fa memoria di san Milziade il 10 gennaio, giorno presunto della sua morte nel 314. Prima della riforma del 1969 la sua festa si celebrava il 10 dicembre. Puoi pregarlo:

- quando una famiglia, una parrocchia o una comunità è divisa;
- quando devi risolvere una controversia o prendere una decisione giusta tra due parti;
- per il papa e i vescovi;
- per i cristiani che hanno lasciato la Chiesa, perché ritrovino la strada del ritorno;

- durante la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, che comincia pochi giorni dopo la sua festa.

Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a san Milziade, dal 2 al 10 gennaio, e leggi la vita di san Milziade.

NOVENA

Novena a san Milziade

Questa novena a san Milziade si ispira a ciò che la storia ci insegna del vescovo di Roma che accompagnò la Chiesa fuori dalle persecuzioni. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua memoria, il 10 gennaio, cominciala il 2 gennaio. Puoi anche pregarla in qualsiasi momento dell'anno, in particolare quando una famiglia, una parrocchia o una comunità è divisa e ha bisogno di riconciliazione.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la breve meditazione, poi recita la preghiera del giorno, seguita da un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Il piccolo gesto proposto ogni giorno aiuta a far passare la preghiera nella vita quotidiana. Se dimentichi un giorno, continua semplicemente: una novena è un cammino di fiducia, non una prova.

Giorno 1: Una Chiesa ferita dalla persecuzione

Quando Milziade divenne vescovo di Roma, la Chiesa usciva dalla persecuzione di Diocleziano. Chiese erano state confiscate, cristiani erano morti, altri avevano ceduto sotto la pressione. Il suo predecessore era morto in esilio. Milziade ricevette un gregge ferito.

Preghiera: Signore, guarda la tua Chiesa là dove oggi è ferita, e guarisci ciò che la sofferenza ha spezzato. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per una comunità cristiana che attraversa una prova.

Giorno 2: Un umile pastore

Non sappiamo quasi nulla della vita di Milziade prima della sua elezione, nemmeno con certezza il luogo di nascita. La santità non ha bisogno che se ne conservino tutti i dettagli: Dio conosce i suoi servi fedeli.

Preghiera: Signore, insegnami a servire senza cercare di essere notato. Amen.

Gesto del giorno: Rendere un servizio a qualcuno senza dirlo a nessuno.

Giorno 3: Restituire ciò che è stato tolto

Milziade inviò due diaconi a presentare l'ordine imperiale di restituzione dei beni dei cristiani. Le chiese e i cimiteri tornarono alla preghiera. La giustizia non era una vendetta: ristabiliva ciò che era stato tolto ingiustamente.

Preghiera: Signore, aiutami a riparare i torti che ho causato, e a perdonare quelli che ho subito. Amen.

Gesto del giorno: Restituire un oggetto preso in prestito, o riparare un torto, anche piccolo.

Giorno 4: Dalla persecuzione alla libertà

Nel 312 Costantino vinse a Ponte Milvio, e nel 313 l'editto di Milano concesse ai cristiani la libertà di culto. Dopo anni di paura, la Chiesa poteva pregare alla luce del sole. La libertà è un dono, e anche una responsabilità.

Preghiera: Signore, grazie per la libertà di credere e di pregare. Fortifica coloro che ne sono privati. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per i cristiani che ancora oggi non possono vivere liberamente la loro fede.

Giorno 5: La casa del Laterano

L'imperatore donò al vescovo di Roma il palazzo del Laterano, che sarebbe diventato per secoli la residenza dei papi. La Chiesa riceveva una casa, ma la sua vera dimora resta il cuore dei fedeli.

Preghiera: Signore, fa' della mia casa un luogo dove tu sei accolto, e dove gli altri trovano la pace. Amen.

Gesto del giorno: Offrire ospitalità a qualcuno: un pasto, una visita, una telefonata.

Giorno 6: Una Chiesa divisa

In Africa i cristiani si dilaniavano a causa dell'elezione del vescovo di Cartagine. Alcuni accusavano gli altri di aver tradito la fede durante la persecuzione. Le ferite del passato diventano facilmente muri tra fratelli e sorelle.

Preghiera: Signore, liberaci dall'amarezza che ci divide, e guarisci i ricordi che ci tengono lontani. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per una persona con cui sei in conflitto.

Giorno 7: Giudicare con saggezza

Incaricato dall'imperatore di dirimere la controversia, Milziade riunì dei vescovi al Laterano per giudicare come Chiesa. Ascoltò, soppesò la causa e decise. La saggezza non è neutralità: cerca la verità.

Preghiera: Spirito Santo, dona la sapienza a tutti coloro che devono giudicare e decidere, e dona a me un cuore giusto. Amen.

Gesto del giorno: Prima di una decisione, prendersi il tempo di ascoltare entrambe le parti.

Giorno 8: Lasciare la porta aperta

Dopo aver confermato Ceciliano, Milziade propose ai vescovi donatisti di conservare il loro rango se fossero tornati alla comunione. Rifiutarono. Ma la porta era stata aperta, ed è questo il segno di un vero pastore.

Preghiera: Signore, rendimi pronto ad accogliere di nuovo chi mi ha ferito, e a lasciare aperta la porta del mio cuore. Amen.

Gesto del giorno: Fare il primo passo verso una persona che si è allontanata.

Giorno 9: Padre del popolo cristiano

Milziade morì nel gennaio del 314 e fu sepolto nelle catacombe di San Callisto. Quasi un secolo dopo, sant'Agostino lo chiamò « padre del popolo cristiano ». Non lascia né testi né monumenti, ma un modo di guidare: con saggezza e misericordia.

Preghiera: Signore, rimetto nelle tue mani l'intenzione di questa novena. Per intercessione di san Milziade, fa' di me un operatore di pace e di unità. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per il papa e per il tuo vescovo, chiamandoli per nome.

Preghiera conclusiva

San Milziade, vescovo di Roma e operatore di pace, al termine di questi nove giorni ti affido l'intenzione che ho posto davanti a te. Prega per la Chiesa, perché sia una; per le famiglie e le comunità divise, perché si riconcilino; e per tutti coloro che governano, perché guidino con saggezza e misericordia. Amen.

Se lo desideri, aggiungi a questa preghiera le parole di Gesù nell'Ultima Cena, che i cristiani hanno ripetuto in ogni epoca di divisione: « perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te » (Gv 17,21).

Per approfondire, leggi la vita di san Milziade e recita la preghiera a san Milziade per la riconciliazione.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Autore sconosciuto, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Milziade, ritratto immaginario.: Immagine: Oleografia Panigati e Meneghini Milano, CC0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Milziade, vescovo di Roma dal 311 al 314.: Immagine: Oleografia Panigati e Meneghini Milano, CC0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com